

## CAPITOLO 3 – Scenari di evento

Introduzione .....	2
1. Scenario di evento nel caso di rischio idrogeologico .....	3
2. Scenario di evento nel caso di rischio sismico .....	7
3. Scenario di evento nel caso di rischio incendi boschivi .....	9
4. Scenario di evento nel caso di rischio connesso a vie e sistemi di trasporto .....	13

## Introduzione

Uno scenario è una descrizione della dinamica di un evento e si realizza attraverso l'analisi, sia di tipo storico che fisico delle fenomenologie<sup>1</sup> caratterizzanti l'evento stesso. Attraverso la raccolta del maggior numero di informazioni sul territorio, si arriva poi a definire le azioni e le risorse necessarie a fronteggiare l'evento analizzato, adottando le procedure di intervento più adeguate.

Per effettuare queste valutazioni è necessario relazionare diversi tematismi che strutturano il sistema territoriale di riferimento (nel nostro caso, il territorio comunale) attraverso la delimitazione di aree soggette a pericolosità. Il modello territoriale deve pertanto contenere un livello "minimo ed essenziale" di *informazioni puntuali*:

- strutture strategiche (ospedali, scuole, uffici pubblici, beni storico-culturali, ecc.)
- infrastrutture di rete relative ai servizi tecnologici (es. linee elettriche alta tensione);

e di *informazioni areali*:

- superficie;
- popolazione e informazioni demografiche (es. densità).

Si arriva così a definire una serie di situazioni soggette a rischio in grado di generare una scala di priorità di intervento, a seconda del rischio considerato.

Nella definizione degli scenari di rischio grande importanza ricopre la Cartografia Operativa, su cui sono riportati i bersagli e le risorse presenti sul territorio della Città di Arona. Ad ogni struttura o area è associato un codice alfanumerico, ad esempio Ar01, dove:



In questo modo l'identificazione è univoca e può essere facilmente aggiornata e/o ampliata.

---

<sup>1</sup> È possibile delineare tre tipologie di fenomenologie: 1) *FENOMENI NOTI E QUANTIFICABILI*, quindi con una precisa casistica di riferimento e un modello di simulazione e previsione sufficientemente attendibili; 2) *FENOMENI NOTI NON QUANTIFICABILI O SCARSAMENTE QUANTIFICABILI*, per i quali si riesce a raggiungere esclusivamente una descrizione quantitativa; 3) *FENOMENI NON NOTI O SCARSAMENTE NOTI*, che per intensità e dimensioni sono riconducibili a fenomeni rari e, pertanto, difficilmente descrivibili anche a livello qualitativo.

## **1. Scenario di evento nel caso di rischio idrogeologico**

Per quanto riguarda i dissesti di natura idrogeologica sono stati utilizzati i dati presenti nella Variante ai Vincoli del Piano Regolatore Generale Comunale elaborata dal Dr. Geol. Marco Marini e dal Dr. Geol. Fulvio Epifani, aggiornata al settembre 2000, e redatta ai sensi della L.R. 5 Dicembre 1977, n° 56 e s.m.i. e della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 7/LAP datata 8 maggio 1996.

Laddove questi dati, di carattere scientifico e con valore normativo, non sono presenti (ad esempio in caso di rogge e canali, di piccoli bacini, ecc.) ma si sono verificati negli anni fenomeni di dissesto, sono state utilizzate le informazioni storiche, di carattere qualitativo<sup>2</sup>. Nella Città di Arona, ad esempio, grande rilevanza hanno le piene storiche del Lago Maggiore.

Le aree così definite sono poi state incrociate con le informazioni demografiche del numero di abitanti residenti in una determinata area. In questo modo si ottiene uno scenario quantitativamente definito per la popolazione potenzialmente coinvolta nell'evento ipotizzato.

Grazie alle informazioni raccolte tramite le schede di censimento, vengono poi individuati i bersagli e le risorse presenti sul territorio, in relazione all'evento atteso.

Infine, sulla base della situazione reale al momento della stesura di questo documento e sulla scorta delle informazioni raccolte sul territorio, sono stati individuati sulla cartografia i punti critici (soprattutto sulla rete viaria) che richiederanno un monitoraggio crescente in caso di peggioramento delle condizioni meteorologiche.

In caso di un evento legato al dissesto idrogeologico, anche connesso a eventi meteorologici intensi, la sede del C.O.C. è collocata presso il Palazzo Comunale. L'edificio è indicato sulla carta con il codice Ar01.

Dal punto di vista idrogeologico, la Città di Arona è interessata principalmente da due tipologie di fenomeni:

### **- Esondazione del Lago Maggiore e del Torrente Vevera**

Come già accennato nel Capitolo 2 - I Rischi, l'esonazione del Lago permette tempi di reazione relativamente lunghi e, pertanto, consente di attivare la struttura di protezione civile in modo da mettere in sicurezza innanzitutto le persone e, in seguito, i beni mobili e immobili.

L'eventuale piena lacustre può interessare un'area densamente popolata che può variare a seconda dell'intensità del fenomeno. Le esondazioni del Torrente Vevera, invece, interessano principalmente la viabilità e, essendo di carattere torrentizio seppure su un tratto digradante verso il Lago, presentano un'evoluzione più rapida che lascia minore tempo di reazione. Infine particolare interesse va prestata all'interazione tra il Torrente e il lago che potrebbe avvenire subito a valle della ferrovia, acuendo i fenomeni di allagamento.

Le persone eventualmente evacuate saranno sistemate presso le diverse strutture di ricovero individuate sul territorio comunale.

---

<sup>2</sup> Questa metodologia non ha valore scientifico, ma vuole essere esclusivamente una indicazione (basata su elementi storici) per quelle aree non ancora oggetto di studio puntuale.

Popolazione eventualmente coinvolta nell'esondazione del Lago Maggiore (Ar41):

<b>Nome Via / Vicolo / Piazza</b>	<b>N° residenti</b>	<b>Presenza disabili</b>
Via del Porto	9	
Viale Francesco Baracca	298	1
Corso Europa	24	
Via Umberto Broggi	73	
Via Lago d'Orta	52	1
Via Lago di Garda	45	
Via Huy	37	
Via Lago di Como	39	
Via Lago d'Iseo	50	
Via Alcide de Gasperi	83	
Via Lago di Varese	5	
Via Guglielmo Usellini	148	
Corso della Repubblica	169	
Via Marconi	24	
Piazza del Popolo	70	
Via Prof. Camillo Poli	12	
Piazza Gorizia	18	
Via Cavour	125	
Vicolo Fossati	5	
Vicolo Minella	24	
Vicolo Reina	5	
Vicolo de Toma	15	
Vicolo Steffanina	1	
Vicolo Turri	3	
Vicolo Renò	12	
<b>TOTALE</b>	<b>1.346</b>	<b>2</b>

Elenco dei principali bersagli e delle principali risorse (per ogni voce individuata sono indicati il nome del luogo, il codice per identificarlo sulla carta, per i bersagli, il livello di priorità di intervento - 1 il più alto).

<b>ESONDAZIONE LAGO MAGGIORE e TORRENTE VEVERA</b>				
<b>Risorse</b>		<b>Bersagli</b>		
<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Priorità</i>
Ar01	PALAZZO COMUNALE	Ar66	CHIESA S.TA MARIA DI LORETO	3
Ar02	CAMPO SPORTIVO V. M.TE NERO	Ar67	CHIESA SS MARIA E GIOACCHINO	3
Ar03	PALAZZETTO	Ar24	AREA ELISOCCORSO ARONA	2
Ar04	PALESTRA	Ar15	EX CASERMA POLSTRADA	2
Ar08	SCUOLA ELEMENTARE ANNA FRANK	Ar19	CASERMA CARABINIERI	1
Ar09	SCUOLA ELEMENTARE USELLINI	Ar45	DISTRIBUTORE AGIP	2
Ar10	SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI	Ar41	AREA ESONDAZ. LAGO MAGGIORE	1
Ar11	SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII	Ar34	PONTE SU V. GEN. CHINOTTO	2
Ar13	SCUOLE EX BOTELLI	Ar35	PONTE SU VIA MOTTARONE	2
Ar18	EX PRETURA	Ar36	PONTE SU VIA MONTE NERO	2
Ar20	AREA ELISOCCORSO MONTRIGIASCO	Ar37	PONTE SU VIA MONTE PASUBIO	2
Ar21	SEDE A.I.B.	Ar38	PONTE SU S.S. 142	2
Ar22	AREA ELISOCCORSO DAGNENTE	Ar39	PONTE SU CORSO EUROPA	2
Ar25	SEDE C.R.I.	Ar27	SOTTOPASSO VEVERA	2
Ar23	PIAZZA SAN GRAZIANO	Ar28	SOTTOPASSO RIVIERA	2
Ar61	PARCHEGGIO FF.SS.	Ar83	AREA ESONDAZIONE T. VEVERA 1	1
		Ar84	AREA ESONDAZIONE T. VEVERA 2	1

Le scuole possono essere utilizzate come aree di ricovero per persone eventualmente evacuate.

Il parcheggio della Stazione di Arona può essere utilizzato per ammassare i veicoli appartenenti ai residenti della zona a rischio esondazione lacustre (Ar41) che non possono utilizzare garage o gli usuali parcheggi perchè allagati.

I ponti segnalati come bersagli possono anche essere punti di monitoraggio in cui valutare il reale andamento della piena torrentizia.

#### - **Piccole frane ed erosioni**

Sono da segnalare alcuni punti soggetti a piccole frane, erosioni, e caduta massi.

Si tratta di smottamenti e frane da colamento che interessano principalmente la viabilità comunale, come lungo Via Volta e Via Campagna. A valle della Località Rocca, invece, il rischio è quello di caduta massi che possono interessare il sedime delle strade

sottostanti e, in casi estremi, interessare le strutture presenti ai piedi della Rocca (ad esempio l'Hotel Concorde).

<i>Popolazione potenzialmente coinvolta:</i>	<b>0</b>
--	----------

Anche in questo caso, le persone eventualmente evacuate saranno sistemate presso le diverse strutture di ricovero individuate sul territorio comunale.

<b>PICCOLE FRANE ED EROSIONI</b>				
<b>Risorse</b>		<b>Bersagli</b>		
<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Priorità</i>
Ar01	PALAZZO COMUNALE	Ar40	SMOTTAMENTO LOCALITA' ROCCA	2
Ar02	CAMPO SPORTIVO V. M.TE NERO	Ar30	FRANA VIA CAMPAGNA	2
Ar03	PALAZZETTO	Ar31	SMOTTAMENTO VIA VOLTA	2
Ar04	PALESTRA	Ar33	SMOTTAMENTO VIA VALLE VEVERA	2
Ar18	EX PRETURA	Ar76	SMOTTAMENTO CONFINE DORMELLETO	2
Ar20	AREA ELISOCCORSO MONTRIGIASCO			
Ar21	SEDE A.I.B.			
Ar22	AREA ELISOCCORSO DAGNENTE			
Ar25	SEDE C.R.I.			

Per maggiori dettagli (ed eventuali aggiornamenti annuali) sulle caratteristiche di bersagli e risorse si vedano le relative schede di censimento contenute nell'allegato 1.C.

Per le schede di censimento danni, si veda l'allegato 5.A.

Per le ordinanze di sgombero, evacuazione, eccetera si veda l'allegato 5.B.

Per gli avvisi alla popolazione si veda l'allegato 5.C.

## 2. Scenario di evento nel caso di rischio sismico

Il rischio sismico è difficilmente prevedibile e l'unico strumento nelle mani degli Amministratori che si occupano di protezione civile è quello della prevenzione sugli edifici e sulle persone (attraverso la diffusione di modelli comportamentali volti all'autoprotezione). Per il rischio sismico, pertanto, non esistono fasi di preallertamento, ma al verificarsi di un terremoto, la situazione rientra immediatamente in una fase di emergenza.

Per una completa definizione degli scenari di rischio, andrebbero censiti tutti gli edifici esistenti sul territorio considerato, stabilire quali e quanti possono ragionevolmente essere considerati sicuri, al fine di quantificare in modo corretto l'esatto numero di popolazione e strutture potenzialmente a rischio.

C'è però da considerare che fino alla recente Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 dello scorso marzo 2003, il Comune di Arona non era classificato come sismico. Solo in seguito alla riclassificazione sancita dalla succitata ordinanza è stato inserito in categoria 4, che indica comunque una sismicità scarsa e, al momento, non impone rigide tecniche di progettazione e costruzione antisismica<sup>3</sup>.

Pertanto, in caso di sisma, nel Comune di Arona molti edifici devono essere considerati a rischio, compresi quelli pubblici. Ipotizzando poi che le persone eventualmente evacuate dovranno essere alloggiate temporaneamente, le aree di ricovero più adatte sono i campi sportivi, in quanto privi di edifici, ma facilmente convertibili in tendopoli e roulottopoli, in virtù della prossimità agli allacciamenti ai servizi essenziali. Inoltre i campi da calcio possono essere utilizzati come piste per elisoccorso.

Un altro aspetto da considerare in caso di evento sismico è il rischio di isolamento (del Comune e/o delle borgate abitate) nell'eventualità che la rete viaria sia interdetta per il crollo di ponti o per la presenza di macerie sul sedime stradale (in questo caso sarà necessario approntare le risorse per la rimozione delle stesse).

In caso di un evento sismico, la sede del C.O.C. è collocata presso il Palazzo Comunale. L'edificio è indicato sulla carta con il codice Ar01.

<i>Popolazione potenzialmente coinvolta:</i>	<b>50 - 60%</b>
--	-----------------

Elenco dei principali bersagli e delle principali risorse (per ogni voce individuata sono indicati il nome del luogo, il codice per identificarlo sulla carta, per i bersagli, il livello di priorità di intervento - 1 il più alto).

---

<sup>3</sup> L'obbligatorietà della progettazione antisismica è stata demandata alle Regioni per i Comuni classificati in quarta categoria.

<i>Risorse (se agibili)</i>		<i>Bersagli</i>		
<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Priorità</i>
Ar01	PALAZZO COMUNALE	Ar34	PONTE SU V. GEN. CHINOTTO	2
Ar02	CAMPO SPORTIVO V. M.TE NERO	Ar35	PONTE SU VIA MOTTARONE	2
Ar20	AREA ELISOCCORSO MONTRIGIASCO	Ar36	PONTE SU VIA MONTE NERO	2
Ar21	SEDE A.I.B.	Ar37	PONTE SU VIA MONTE PASUBIO	2
Ar22	AREA ELISOCCORSO DAGNENTE	Ar38	PONTE SU S.S. 142	2
Ar23	PIAZZA SAN GRAZIANO	Ar39	PONTE SU CORSO EUROPA	2
Ar26	PARCO VILLA LCUTHOLD	Ar27	SOTTOPASSO VEVERA	2
Ar24	AREA ELISOCCORSO ARONA	Ar28	SOTTOPASSO RIVIERA	2
Ar61	PARCHEGGIO FF.SS.	Ar08	SCUOLA ELEMENT. ANNA FRANK	1
Ar03*	PALAZZETTO	Ar09	SCUOLA ELEMENTARE USELLINI	1
Ar04*	PALESTRA	Ar10	SCUOLA ELEMENTARE ALIGHIERI	1
Ar70*	CHIESA DI SAN LUIGI	Ar11	SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII	1
Ar71*	CHIESA DEGLI EVANGELISTI	Ar13	SCUOLE EX BOTELLI	1
Ar25	SEDE C.R.I.	Ar12	LICEO SCIENTIFICO	1
Ar18*	EX PRETURA	Ar14	COLLEGIO DE FILIPPI	1
Ar15*	EX CASERMA POLSTRADA	Ar60	ASILO NIDO	1
Ar05*	EX SCUOLE DAGNENTE	Ar62	CHIESA PARROCCHIALE S. GIUSTO	3
Ar06*	EX SCUOLE MONTRIGIASCO	Ar63	CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA	3
Ar54#	OSPEDALE	Ar64	CHIESA DEL COLLEGIO DE FILIPPI	3
Ar59*	SALA CONGRESSI	Ar65	CHIESA DI SAN CARLO	3
		Ar66	CHIESA DI S.TA MARIA DI LORETO	3
		Ar67	CHIESA SS. MARIA E GIOACCHINO	3
		Ar68	CHIESA NATIVITA' MARIA VERGINE	3
		Ar69	CHIESA SS. MARTIRI	3
		Ar72	CHIESA S. GIORGIO DI MERCURAGO	3
		Ar73	CHIESA DEL SACRO CUORE	3
		Ar74	CHIESA DELLA VISITAZIONE	3
		Ar75	CHIESA DI SAN GIUSEPPE	3
		Ar54#	OSPEDALE	1
		Ar55	CENTRO SALUTE MENTALE	1



		Ar56	CASA DI RIPOSO DI ARONA	1
		Ar57	SINERGIE	1
		Ar58	CLINICA SAN CARLO	1
		Ar82	CENTRO MEDICO SANTA MONICA	1
		Persone disabili o non autosufficienti Vedi scheda n. 1 - Demografia		1

\* Utilizzabile come area di ricovero, previa verifica di agibilità.

# L'ospedale, a seconda delle condizioni in cui si trova a seguito dell'evento, può essere sia un bersaglio che una risorsa.

Per maggiori dettagli (ed eventuali aggiornamenti annuali) sulle caratteristiche di bersagli e risorse si vedano le relative schede di censimento contenute nell'allegato 1.C.

Per le schede di censimento danni, si veda l'allegato 5.A.

Per le ordinanze di sgombero, evacuazione, eccetera si veda l'allegato 5.B.

Per gli avvisi alla popolazione si veda l'allegato 5.C.

### 3. Scenario di evento nel caso di rischio incendi boschivi

Il rischio incendi boschivi non è facilmente prevedibile. Come dato quantitativo si sono utilizzate le serie storiche (accadimento) con la relativa percorrenza in ettari.

A questo dato si sono aggiunte le informazioni provenienti dal territorio che si basano sulle esperienze passate.

In base a questi dati di localizzazione “storica” degli incendi boschivi è possibile intensificare il monitoraggio sulle zone indicate e nei periodi maggiormente soggetti.

Come scenari di rischio sono stati definiti i territori maggiormente colpiti o più soggetti, partendo da alcune considerazioni:

- gli incendi boschivi raramente sono l'effetto di cause naturali e pertanto richiedono l'intervento dell'uomo. Questo ci permette di considerare in misura minore le zone impervie o non raggiungibili;
- se gli incendi boschivi sono di origine dolosa, presuppongono una via di accesso e una facile via di fuga (come confermato dalle esperienze passate). Questo permette di restringere ulteriormente il territorio;
- se gli incendi sono frutto di negligenza, spesso si collocano nei pressi di aree attrezzate o luoghi comunemente utilizzati dai turisti. Su questi punti è possibile concentrare parte del monitoraggio.

Il Comune di Arona è stato storicamente percorso da incendi di dimensioni variabili e di discreta intensità, come già accennato nel Capitolo 2 - I Rischi.

In particolare le aree maggiormente colpite (indicate anche nella cartografia operativa) coincidono con parte del territorio boscato che ricopre il settore settentrionale dell'area in esame, in particolare in prossimità degli abitati di Dagnente e Montrigiasco, intorno alla Località Campagna e, in generale, lungo tutto il territorio di confine con il Comune di Oleggio Castello, fino all'inizio del territorio afferente al Parco dei Lagoni di Mercurago.

<i>Popolazione potenzialmente coinvolta:</i>	<b>0</b>
--	----------

In caso di un evento scaturito da un incendio boschivo, la sede del C.O.C. è collocata presso il Palazzo Comunale. L'edificio è indicato sulla carta con il codice Ar01.

In caso di evacuazione, le persone interessate verranno alloggiate presso le varie strutture di ricovero individuate sul territorio comunale, con priorità in quelle di proprietà comunale.

Elenco dei principali bersagli e delle principali risorse (per ogni voce individuata sono indicati il nome del luogo, il codice per identificarlo sulla carta, per i bersagli, il livello di priorità di intervento - 1 il più alto).

<i>Risorse</i>		<i>Bersagli</i>		
<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Priorità</i>
Ar01	PALAZZO COMUNALE	Ar77	AREA RISCHIO I.B. - 1	2
Ar02	CAMPO SPORTIVO V. M.TE NERO	Ar78	AREA RISCHIO I.B. - 2	2
Ar20	AREA ELISOCCORSO MONTRIGIASCO	Ar79	AREA RISCHIO I.B. - 3	2
Ar21	SEDE A.I.B.	Ar49	MIGLIORINI SPA	2
Ar22	AREA ELISOCCORSO DAGNENTE		LOC. CAMPAGNA	1
Ar23	PIAZZA SAN GRAZIANO		LOC. DAGNENTE	1
Ar26	PARCO VILLA LCUTHOLD		LOC. MONTRIGIASCO	1
Ar24	AREA ELISOCCORSO ARONA		MOTTO CARRE'	1
Ar61	PARCHEGGIO FF.SS.			
Ar03	PALAZZETTO			
Ar04	PALESTRA			
Ar25	SEDE C.R.I.			
Ar54	OSPEDALE			
Ar59	SALA CONGRESSI			
			Personе disabili o non autosufficienti Vedi scheda n. 1 - Demografia	1

Per maggiori dettagli (ed eventuali aggiornamenti annuali) sulle caratteristiche di bersagli e risorse si vedano le relative schede di censimento contenute nell'allegato 1.C.

Per le schede di censimento danni, si veda l'allegato 5.A.

Per le ordinanze di sgombero, evacuazione, eccetera si veda l'allegato 5.B.

Per gli avvisi alla popolazione si veda l'allegato 5.C.

#### **4. Scenario di evento nel caso di rischio connesso a vie e sistemi di trasporto**

Per quanto riguarda il rischio connesso a vie e sistemi di trasporto, gli incidenti (ferroviari, stradali, aerei) sono di difficile previsione. Da un punto di vista di protezione civile, i maggiori rischi in termini di probabilità, derivano dal trasporto di sostanze pericolose che, nel territorio qui considerato, avviene sia su gomma che su rotaia. Infine, seppur di minore impatto probabilistico, bisogna considerare il rischio connesso al sorvolo di aerei provenienti e in direzione del vicino scalo internazionale di Malpensa 2000.

Gli spetti da analizzare sono pertanto i seguenti:

- le vie stradali di massima percorrenza, soprattutto di mezzi pesanti, che nel territorio comunale di Arona convergono sulla S.S. 33 del Sempione e la S.P. 142 Biellese;
- un evento connesso ad un incidente ferroviario ha effetti maggiori laddove il convoglio rischia eventualmente di uscire dalla propria sede e impattare contro edifici (abitazioni e/o attività produttive): questo rischio aumenta nei tratti in cui le rotaie scorrono in sopraelevata rispetto al livello degli edifici e diminuisce dove i treni scorrono “in trincea”;
- la conoscenza preventiva della segnaletica che regola il trasporto di sostanze pericolose, su strada e su ferrovia, cosicché gli operatori siano in grado di individuare immediatamente il tipo di sostanza coinvolta e intraprendere le prime misure di protezione (si veda l'Allegato 2.C);
- in caso fuoriuscita (da automezzi o da treni coinvolti in un eventuale incidente) di inquinamenti superficiali che possano confluire nel reticolo idrografico naturale o artificiale, è da considerare il possibile interessamento delle acque del Lago Maggiore;
- per evitare un inquinamento diffuso è importante conoscere l'ubicazione di pozzi e sorgenti, oltre che la soggiacenza delle falde freatiche per conoscere le potenziali vie di contaminazione in caso di rilascio di sostanze nocive nel terreno (fare riferimento alle Tavole 6A e 6B allegate alla Variante dei Vincoli del P.R.G.C. su cui sono riportati i valori puntuali della soggiacenza dell'acquifero);
- il rischio di incidente aereo è imponderabile e potrebbe interessare sia i nuclei abitati, che i sedimi stradali, che il Lago Maggiore (si veda a riguardo l'Allegato 2.E).

In caso di un evento connesso ad un incidente stradale o ferroviario, la sede del C.O.C. è collocata presso il Palazzo Comunale. L'edificio è indicato sulla carta con il codice Ar01. In caso di incidente aereo, rimane da valutare il luogo di impatto che potrebbe impedire l'accesso al Palazzo Comunale. In questo caso si dovrebbe individuare una sede alternativa, che potrebbero essere allestita all'interno delle seguenti strutture, a seconda della disponibilità e dell'agibilità delle stesse:

- Ex pretura (Ar18);
- Ex caserma Polizia Stradale (Ar15);
- Campo sportivo Via Monte Nero (Ar02);
- Ex scuole Dagnente (Ar05);
- Ex scuole Montrigiasco (Ar06).

In caso di evacuazione, le persone interessate verranno alloggiate presso le varie strutture di ricovero individuate sul territorio comunale, con priorità in quelle di proprietà comunale.

Elenco dei principali bersagli e delle principali risorse (per ogni voce individuata sono indicati il nome del luogo, il codice per identificarlo sulla carta, per i bersagli, il livello di priorità di intervento - 1 il più alto).

<i>Risorse (se agibili)</i>		<i>Bersagli</i>		
<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cod.</i>	<i>Nome</i>	<i>Priorità</i>
Ar01	PALAZZO COMUNALE		S.S. 33 del SEMPIONE	2
Ar02	CAMPO SPORTIVO V. M.TE NERO		S.P. 142 Biellese	2
Ar20	AREA ELISOCCORSO MONTRIGIASCO		Linea FF.SS. Milano - Domodossola	2
Ar21	SEDE A.I.B.	Ar80	POZZO IDROPOTABILE	2
Ar22	AREA ELISOCCORSO DAGNENTE	Ar81	SORGENTE CAPTAZIONE	2
Ar23	PIAZZA SAN GRAZIANO			
Ar26	PARCO VILLA LCUTHOLD			
Ar24	AREA ELISOCCORSO ARONA			
Ar61	PARCHEGGIO FF.SS.			
Ar03	PALAZZETTO			
Ar04	PALESTRA			
Ar25	SEDE C.R.I.			
Ar54	OSPEDALE			
Ar59	SALA CONGRESSI			
Ar18	EX PRETURA			
Ar15	EX CASERMA POLSTRADA			
Ar05	EX SCUOLE DAGNENTE			
Ar06	EX SCUOLE MONTRIGIASCO			
		Persone disabili o non autosufficienti Vedi scheda n. 1 - Demografia		1

Per maggiori dettagli (ed eventuali aggiornamenti annuali) sulle caratteristiche di bersagli e risorse si vedano le relative schede di censimento contenute nell'allegato 1.C.

Per le schede di censimento danni, si veda l'allegato 5.A.

Per le ordinanze di sgombero, evacuazione, eccetera si veda l'allegato 5.B.

Per gli avvisi alla popolazione si veda l'allegato 5.C.

Le tabelle con bersagli e risorse sono riportate separatamente anche negli allegati:

3.A - Scenario di evento nel caso di rischio idrogeologico;

3.B - Scenario di evento nel caso di rischio sismico;

3.C - Scenario di evento nel caso di rischio incendi boschivi;

3.D - Scenario di evento nel caso di rischio industriale - tecnologico;

3.E - Scenario di evento nel caso di rischio connesso a vie e sistemi di trasporto.